



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "IL MILIONE"

Via Caleffi 1/b - 46029 Suzzara (MN)

c.f. 91005260202 - cod. Unico fatturazione UFA43W

TEL 0376/531848 - FAX 0376/507980

mnice82400c@istruzione.it - mnice82400c@pec.istruzione.it

www.icsilmilione-suzzara.edu.it

Prot. N. vedi marcatura

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al Consiglio d'Istituto
al DSGA e al personale ATA
al SITO

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati nel tempo dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- AL FINE di attivare, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC. scolastici, buone prassi di alleanza educativa e di responsabilità diffusa e condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto;

- AL FINE di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica

- AL FINE di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022) e dei processi educativi e didattici della nostra Istituzione Scolastica

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 13.7.2015 le seguenti linee di indirizzo al **Collegio dei Docenti**.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve:

- valorizzare le scelte progettuali elaborate nei precedenti anni scolastici e garantire l'unitarietà progettuale dell'Istituto, la continuità del percorso formativo degli alunni, l'esperienza maturata negli anni con la costruzione e la continua implementazione dei precedenti POF e PTOF;

- considerare la ricerca e l'innovazione nella scuola come processo dinamico per la costruzione di un'offerta formativa sempre più efficace e rispondente ai bisogni educativi degli alunni.

CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere un documento snello, chiaro e facilmente fruibile, che può essere articolato in cinque aree:

- 1. Caratteristiche dell'Istituto e del contesto in cui opera**
- 2. Organizzazione interna e della didattica (scelte strategiche)**
- 3. Offerta formativa**
- 4. Valutazione della scuola e rendicontazione**
- 5. Risorse umane e materiali.**

Deve contenere le seguenti sezioni/voci:

- indirizzi generali che caratterizzano l'Istituto e che sono stati condivisi negli anni dagli organi collegiali;
- analisi del contesto in cui opera il nostro istituto: connotazioni socio-economiche; caratteristiche della popolazione scolastica; opportunità offerte dal territorio di pertinenza (collaborazione con gli Enti Locali, le Associazioni, le Università, i servizi sociali e culturali, ...)
- scelte gestionali e organizzative (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari degli uffici, ecc.);
- principi fondamentali che ispirano l'offerta formativa per rispondere in modo efficace ai bisogni degli alunni;
- indicazione dell'offerta formativa articolata tra curricolare, extracurricolare e complementare con specifico riferimento agli aspetti innovativi previsti dalla legge di riforma (**scuola digitale, contrasto**

al bullismo e al cyberbullismo, didattica laboratoriale, parità di genere, iniziative di formazione relative alle tecniche di primo soccorso);

- valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni in riferimento al Quadro delle competenze europee;
- esiti della valutazione nazionale INVALSI rapportata ai parametri di riferimento di contesto;
- aree individuate come prioritarie per il potenziamento dell'offerta formativa;
- fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno, di lingua straniera e posti per il potenziamento dell'offerta formativa);
- fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
- Piano di Miglioramento (PDM) elaborato sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (enti locali, servizio sanitario, associazioni, ecc.).

Il PTOF deve inoltre comprendere (in allegato):

- Il curriculum verticale di Istituto
- I regolamenti interni e il patto di corresponsabilità
- Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e le buone prassi relative alla gestione degli alunni con bisogni educativi speciali

SCELTE METODOLOGICHE DIDATTICHE

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (art. 33 della Costituzione), che si sostanzia nella serena discussione e nell'apporto consapevole delle diverse visioni, è necessario che il piano triennale sia espressione di una sintesi, che possa far convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali.

Tali scelte condivise devono convergere verso:

- una progettazione didattica per competenze attraverso la costituzione di unità di apprendimento, anche trasversali;
- la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie;
- una didattica inclusiva e di gestione del gruppo;
- percorsi di valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze e di supporto alle difficoltà di apprendimento degli allievi;
- criteri condivisi di valutazione attraverso rubriche di valutazione comuni e condivise in ambito disciplinare.

Queste scelte metodologico-didattiche sono fondamentali nell'ottica del miglioramento e sono individuate in base alle priorità definite nel Rapporto di Autovalutazione aggiornato al corrente anno scolastico.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa garantendo efficaci modalità organizzative.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, le Amministrazioni Comunali, le Associazioni, gli Enti, i Musei, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- la partecipazione a bandi europei (PON) per il miglioramento dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure del Sistema di Gestione in uso, finalizzato al miglioramento del servizio e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- il potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica;
- la rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati ottenuti sia alle famiglie, sia agli organi collegiali, sia agli Enti del Territorio coinvolti nella formazione di ragazzi e giovani.

PIANO DI FORMAZIONE

Nel nostro Istituto è buona prassi consolidata negli anni redigere, condividere e deliberare nel Collegio dei Docenti il Piano di formazione annuale con la previsione di corsi interni ed esterni all'Istituto e con la valorizzazione delle professionalità presenti nelle scuole e degli accordi di rete. La legge 107/2015 (c. 124), rende la formazione in servizio attività "obbligatoria, strutturale e permanente" per i docenti di ruolo. Al di là dell'obbligo dell'aggiornamento, sancito dalla legge, la formazione in servizio deve essere avvertita come una necessità, in stretta correlazione con il Piano triennale e con le azioni di miglioramento intraprese, per far emergere e condividere buone prassi educative. Alla luce di questa premessa, il Piano di formazione deve contenere le scelte strategiche individuate dal Collegio dei docenti sulla base del PTOF, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e delle priorità fissate dalla direttiva triennale del Ministro per il sistema di istruzione.

OBIETTIVI PRIORITARI

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

- individuare il fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- selezionare le aree di utilizzo dell'organico potenziato e del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- individuare il fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Amministrativo ed, eventualmente, Tecnico.

L'organico potenziato deve essere coerente con le linee di indirizzo del PTOF, con le azioni di miglioramento che si intendono intraprendere, con gli obiettivi formativi prioritari individuati dal Collegio dei docenti.

I campi di potenziamento individuati prioritariamente per la richiesta di organico potenziato sono quelli condivisi con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio di Istituto:

CAMPO DI POTENZIAMENTO	AMBITO	Riferimento comma 7 L.107/15
Umanistico, socioeconomico, per la legalità	Inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. Legalità. Orientamento	d) – e) - l) - m) – r) – s)
Linguistico	Recupero didattico e potenziamento delle competenze di italiano. Supporto all'apprendimento delle lingue comunitarie (inglese e francese).	a)
Scientifico	Recupero didattico e potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche.	b)
Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni.	i) h)

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione, saranno contenuti all'interno del documento.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Le presenti linee d'indirizzo possono essere oggetto di revisione, modifica o integrazione a seconda delle necessità della istituzione scolastica.